lettere all'Unità

Una politica che si dice nuova ma che non è ancora popolare e sociale

Signor direttore,

prescindendo dall'esame nel merito della formula proposta dal sottosegretario delle Partecipazioni allo scopo di ridurre del 30% la sopratassa sulle auto non può non destare viva preoccupazione, responsabile turbamento, questa «altalena» di provvedimenti ed emendamenti sollecitati dalle stesse forze di maggioranza governative, tanto più quando, in considerazione della difficile situazione congiunturale, sarebbe più che legittimo, da parte dell'opinione pubblica, chiedere agli organi competenti, una politica economica unitaria e organica.

Facendo grazia al gabinetto presieduto dall'on. Moro, delle critiche di conservatorismo tendenziale (emergenti dalla valutazione delle misure adottate) non è assolutamente giustificabile che i provvedimenti anticongiunturali si snodino secondo criteri di spicciolo pragmatismo e di sperimentazione dell'indice di relatività ad essi dei grossi speculatori e dei monopoli.

Ancora una volta il fazioso compromesso, cui la falsa equidistanza del Presidente del Consiglio ambirebbe — tramite la forzatura aprioristica dell'identità degli interessi (in realtà in contrasto) tra padroni e lavoratori — pecca non soltanto di logicità ma ancor più nella sua attuazione, quando si consideri la gravosità dei sacrifici e degli oneri, gettati tutti sulle spalle dei lavoratori (appartengano essi alla classe operaia o ai ceti medi).

Sembrerebbe, dunque, che con una invenzione inconsueta del meccanismo dell'imputazione, la parte lesa (e cioè gli sfruttati) siano chiamati a rispondere come correi nel reato presupposto di sfruttamento, e proprio per essersi lasciati sfruttare; mentre gli sfruttatori beneficerebbero di una causa di giustificazione individuata dallo stato di necessità. Di conseguenza i soli colpevoli, e come tali condannati, sarebbero i lavoratori; al contrario il padronato, grazie ad una intelligente opera di strutturazione del sistema economico, corrispondente al suo interesse, al profitto, sarebbe perpetuamente esente da sanzioni, in quanto puntualmente, in circostanze analoghe e fino all'attuazione delle indispensabili riforme di struttura, ricorrerebbe il lieto ritornello dello «stato di necessità». Ma, finalmente, ci riesce capire la natura di tale stato di necessità: ogni qualvolta i rapporti tra le classi tendono ad ispirarsi a criteri di maggiore giustizia sociale, si configura lo stato di necessità, quasi imperiosa legge di natura economica che codificasse un diritto di sfruttamento dell'uomo sugli altri uomini.

Se lo stato di necessità rispunta vuol dire che attraversiamo un momento decisivo per la costruzione di una vera democrazia in Italia: è il momento dell'unità di tutti i lavoratori in quanto tali, nella accresciuta consapevolezza della convergenza, se non addirittura comunanza, dei loro interessi, siano essi lavoratori della classe operaia o dei ceti medi.

Il rovesciamento parziale delle alleanze della DC è ulteriore conferma di questa verità: il partito di maggioranza relativa cerca ed ottiene firme di garanzia per una politica che si dice nuova ma che non è affatto popolare e sociale. Il trasformismo dc non dovrebbe ingannare più nessuno, tanto meno i lavoratori, che sono più direttamente interessati.

ANTONIO SELVAGGI
(Roma)

Il caso Peters: il governo non doveva tacere

Visto che nessuno ne parla, toccherà, come sempre, all'uomo della strada, dire ciò che pensa la gente semplice della visita del Cancelliere tedesco e della sua «guardia del corpo», ancorchè da quella visita siano trascorse parecchie settimane. Le alte autorità di Bonn hanno dunque inviato in Italia al seguito del Cancelliere il nazista e criminale di guerra Peters, pur conoscendo i delitti da questi commessi, tant'è vero che avevano preparato il mandato di cattura per il suo ritorno.

L'aver scelto proprio il Peters per quel servizio è affare loro: la botte dà il vino che ha. Quello che è invece affare nostro e che non si deve tollerare è che, con la scusa di visite importanti, si vengano ad infangare le nostre strade portando, in veste di persone per bene, assassini della risma di un Peters.

Si dirà che non si sapeva nulla di questo criminale; e va bene. Ma quando è giunta la notizia che a Bonn il Peters era stato arrestato e che, per evitare un altro processo il vile si era suicidato, perché le nostre autorità (che certamente gli avranno stretto la mano) non hanno sentito il dovere di protestare, se non per offesa personale, almeno per offesa al nostro Paese?

Perchè non si deve dire a quei signori che certe sozzure se le debbono tenere in casa loro e che noi italiani non possiamo tollerare altri insulti dopo quanto già abbiamo subìto da nazisti e fascisti?

Sono stati, nel passato, negati i permessi d'ingresso in Italia a complessi artistici e culturali sovietici. Anche a qualche cosmonauta, accolto in tutto il mondo con manifestazioni di affetto, è stato negato il visto. Si vede che questi permessi debbono essere riservati per ben altra gente.

A. ALPRON
(Genova)

Dodici ore al giorno sono un grande sacrificio

Una discussione è all'origine di questa lettera. Come al solito tutto l'urto è rivolto verso noi comunisti, come se la colpa delle condizioni in cui ci troviamo fosse nostra e non di chi ha governato per vent'anni il Paese.

Discutendo di cose interne i nostri avversari politici vanno sfoggiando (come se fossero vestiti nuovi fatti dalle loro mani) le parole: democrazia, libertà ecc.

Quando però portiamo la discussione su cose essenziali, e cioè su come vivono gli italiani, allora cambiano tono e rinviano tutto ad un «prossimo futuro».

I nostri avversari credono veramente di poter continuare a carpire la buona fede degli italiani. Eppure sanno benissimo quanta gente vive miseramente e senza risorsa alcuna e che non chiede carità (come troppo spesso vorrebbe dare chi comanda) ma il diritto di vivere decentemente, come è giusto che sia in una società veramente democratica, non di certo in quella attuale che si vuole mistificare come un modello di democrazia.

Il governo chiede un «risparmio» a tutti gli italiani «per un migliore domani», direi che ci vuole grinta a chiedere una tal cosa agli uomini che vivono del proprio lavoro. Io personalmente non posso accogliere questa richiesta: lavoro 12 ore al giorno, non per gozzovigliare, ma per vivere decentemente insieme a mia moglie.

Dodici ore al giorno sono un grande sacrificio del quale potrei fare a meno se questa società fosse più giusta.

Predichino meno anticomunismo, guardino di più ai problemi della realtà italiana e agiscano per risolverli.

LUCIANO PARRI
(Firenze)

Congiuntura sfavorevole e produttività

Cara *Unità*,

non mi è chiaro completamente che cosa vuol dire «congiuntura sfavorevole».

Secondo la mia interpretazione, la congiuntura sfavorevole sarebbe l'accumularsi del plusvalore in modo esagerato, e più rapido negli anni del miracolo economico.

Sempre secondo la spiegazione pratica che mi dò, il miracolo è servito ad assicurare, ad una gran parte dei lavoratori, un lavoro continuo, ma senza che essi potessero beneficiare dell'aumento della produttività di cui sono stati gli artefici con una maggior resa del lavoro. Questo che cosa ha determinato? Che quando un operaio lavorava una settimana al mese produceva, ad esempio, una radio e non poteva comprarsi una radio perchè lavorava una settimana al mese. Sul mercato quindi rimaneva una radio invenduta. Nel periodo del miracolo economico il lavoratore ha lavorato tutto il mese producendo quattro radio e forse di più, per lo sviluppo dell'automazione e l'intensificarsi dello sfruttamento. Il lavoratore si è così potuto comprare una radio grazie al mese di lavoro e non perchè il salario fosse corrispondente alla produttività. Si è così venduta la radio ma ne sono rimaste tre invendute. Estendendo l'esempio della radio a tutti gli altri prodotti industriali, si arriva alla congiuntura sfavorevole.

Il capitalismo ora vuole soldi dallo Stato e vuole che lo Stato lo aiuti a mantenere fermi i salari per continuare la propria espansione.

Ma se malauguratamente dovessero prevalere le richieste dei capitalisti, si arriverebbe al punto che i lavoratori produrrebbero di più e non potrebbero comprare quello che producono. Di questo passo tutte le «sorgive» si seccherebbero e finirebbe che tutti dovremmo morire di «sete».

GIOVANNI VITALE
Tusa (Messina)

Latte borghese e latte proletario

Lunedì 9 c. m. a TV 7 è stato trattato l'argomento latte. Nella presentazione di una centrale hanno interloquito eminenti «lattai». Ad un certo punto uno di questi, con occhiali a fumé, e dalla parola facile, ha detto la sua: che per rimediare alle sofisticazioni occorreva immettere al consumo latte commerciale di varie qualità.

Questo esimio profeta, prima di parlare avrebbe potuto consultare il Decreto del 9-5-1929 n. 994, art. 15, dove si definisce «il latte alimentare». Da tale lettura si può desumere che non esiste un latte «tipo popolare di massa» e un «latte borghese» per tipi facili e bene.

Le centrali del latte, come esse funzionano nel Centro-Sud, non vanno in quanto sono condotte con pochi scrupoli verso il dovere. Per rimediare occorrerebbe un vigile sanitario per ogni bidone. Simili fatti non si concepiscono — ad esempio — nell'Europa del Nord.

DOMENICO CECCHINI
(L'AQUILA)

Con una mano si dà, e con l'altra si toglie

Cara *Unità*,

tempo fa ci fu l'approvazione dell'aumento ai mutilati ed invalidi per servizio, con la legge 356 del 21 febbraio 1963. Tale legge prevedeva un aumento del 45% a tutti i tabellari. L'aumento c'è stato ma, per i grandi invalidi, veniva effettuato un riassorbimento sull'assegno integrativo, pari all'aumento concesso, a causa di una legge che non permette il superamento di 384.000 lire annue. Belle leggi: con una mano si dà e con l'altra si toglie.

E così, in realtà, non c'è stato nessun reale beneficio per questa disgraziata categoria, (mi perdonerete per l'espressione ma in coscienza non trovo parola più adatta per poterla sostituire).

Si tenga presente che i grandi invalidi sono coloro che hanno perduto il 100% delle proprie forze e che più di tutti risentono il peso delle loro infermità. Oggi i loro sacrifici vengono ripagati con delle «leggi tranello».

Questa nostra categoria è conosciuta da pochi. Di tutti si parla e si provvede, ma non per noi; eppure le nostre infermità e le nostre mutilazioni sono state riportate a causa del servizio ed alle dipendenze dello Stato.

Un super invalido come me, con moglie e un figlio a carico, percepisce complessivamente 63.000 lire circa. Con tale somma deve vivervi l'intera famiglia e non si può risparmiare molto come consiglia l'on. ministro Colombo, perché la nostra esistenza è legata ad un filo logoro e il governo lo sa queste cose.

Spero che vogliate pubblicare queste mie righe. Mi sono rivolto all'Unità perché oggi è l'unico giornale che è rimasto a difendere gli interessi delle genti umili e del popolo intero.

Lettera firmata
(L'Aquila)

Per Gairo tredici anni di promesse

Cara Unità,

permettimi di riassumere (perchè sia conosciuto da tutta l'opinione pubblica) un esposto che i cittadini di Gairo (Nuoro) hanno inviato al ministro dei Lavori Pubblici e ai gruppi parlamentari dei vari partiti.

Da 13 anni i cittadini di Gairo chiedono ai governi: 1) che il vecchio abitato di Gairo, distrutto in gran parte da una alluvione nel 1951, venga trasferito in altra zona e costruito ad intero carico dello Stato; 2) che venga risolto il problema riguardante il rapporto di locazione tra assegnatari ed ente amministratore degli alloggi.

La richiesta viene ora rinnovata all'attuale governo e per esso al ministro dei Lavori pubblici.

A proposito del secondo punto delle richieste, gli abitanti di Gairo fanno presente che con i soldi dello Stato vennero costruiti due nuovi lotti e assegnati alle famiglie maggiormente colpite dall'alluvione del 1951. Ma mentre le case del primo lotto venivano assegnate gratuitamente, quelle del secondo lotto — costruito con lo stesso sistema del primo e con i soldi dello Stato — venivano date in locazione, con la promessa che tutto si sarebbe risolto nel giro di pochi mesi essendosi, lo Stato, impegnato a ricostruire totalmente il paese senza far gravare alcun onere sulla popolazione.

A 13 anni di distanza non è stato ancora risolto il problema. Perchè, un paesino come Gairo, colpito dalla rovina, deve attendere tanto per essere ricostruito? Alla distanza di tanto tempo non sono state assegnate nè le aree, nè i contributi per la costruzione di nuovi alloggi.

Noi ci auguriamo che il governo in carica voglia dare finalmente soluzione a questo annoso problema.

GLI ABITANTI DI GAIRO
(Nuoro)

In lingua tedesca

Cari compagni,

sono una ragazza ungherese di 17 anni. Vorrei corrispondere con giovani italiani in lingua ungherese o tedesca. Sono appassionata alla raccolta di cartoline illustrate.

ZSUZANNA TOTH
Pecs III Patacas
Fout, 25
(Ungheria)

schermi e ribalte

Ultima di «Boris» e diurna di «Bohème»

Oggi, alle 20,30, ultima replica del «Boris Godunov» di P. Mussorgskij (ottava recita per i CRAL Aziendali, rappr. n. 40), diretta dal maestro Lovro von Matacic e interpretata da Boris Christoff (protagonista), Linda Kirian, Anna Maria Canali, Rina Corsi, Anna Maria Frati, Stefania Malagù, Franco Taglavini, Sergio Tedesco, Plinio Clabassi, Leo Pudis e Silvio Maionica. Maestro del coro Gianni Lazzari.

Domani, alle ore 17, replica di «Bohème» di G. Puccini (nona recita in abb. diurno), diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis e interpretata da Ilva Ligabue, Adriana Martino, Gianni Raimondi, Alberto Rinaldi, Paolo Washigton e Mario Borriello.

CONCERTI

AUDITORIO
Domani, alle 17,30 per la stagione di abbonamento dell'Accademia di S. Cecilia concerto diretto da Antonio Pedrotti con la partecipazione del contralto Anna Reynolds. Musiche di Haydn, Mahler e Debussy.

AULA MAGNA
Oggi alle 21 (in abbonamento n. 17) concerto de «I musici» con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni In programma musiche di Bach e Vivaldi.

DELLA COMETA
Lunedì alle 17,30 concerto del violinista americano Ruggiero Ricci. Musiche di Beethoven, Bach, Prokofieff e Paganini (12 capricci) al piano: Eugenio Bagnoli.

TEATRI

ARLECCHINO
Lunedì anteprima alle 22: «Passione di uno qualsiasi» di Francesco Aluffi e Ignazio Lidonni. Regia Roberto Valeri con Maria Cattani, Luigi Mezzanotte, Manlio Nevastri, Anna Salerno, Yvonne Taylor, Roberto Valeri. Novità assoluta.

TEATRO ARLECCHINO
Lunedì alle 22 ANTEPRIMA
PASSIONE DI UNO QUALSIASI
di Francesco Aluffi e Ignazio Lidonni
NOVITA' ASSOLUTA
Regia Roberto Valeri

ARTISTICO OPERAIA
Domani alle 17,15 replica di: «Angelina mia» 3 atti di Paola Riccora.

ATENEO
Prossimamente la C.ia del Centro Universitario Teatrale diretta da Giancarlo Di Fonzo presenta: «La cortigiana» di Pietro Aretino, riduzione e regia di G. Bandini. Scene e costumi di S. Falleni. Musiche di M. Panni.

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri n. 11)
Domani alle ore 16.30 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta: «Un santo all'isola di Cuba» 2 tempi in 14 quadri di P. Lebrun. Prezzi familiari.

DELLA COMETA (Tel. 673763)
Alle 21,15: «Oh papà, povero papà la mamma ti ha appeso nell'armadio ed io mi sento così triste» di A. Kopit. Regia Missiroli.

DELLE MUSE (Via Forlì 48 - Tel. 682948)
Alle 21,30, prima di: «Edoardo II» di C. Marlowe con Carmelo Bene.

DEI SERVI (Via del Mortaro n. 22)
Mercoledì alle 21 la Stabile dei Servi presenta il grande successo italiano «Processo a Gesù» di Diego Fabbri: regia di Franco Ambroglini con S. Altieri, A. Barchi, P. Bazzichelli, P. Caracciolo, A. Citrarco, G. Girnelli, A. Lippi, M. Novella, S. Sardone.

DELLE ARTI
Riposo

ELISEO
Alle ore 20.30 precise: «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht con Tino Buazzelli. Regia Giorgio Strehler.

GOLDONI (Piazza Navona)
Riposo

PALAZZO DELLO SPORT
Questa sera alle 21,15: Canti e danze dell'Esercito Sovietico. 200 esecutori tra solisti, ballerini, suonatori e acrobati.

PALAZZO SISTINA
Alle 21,15 Errepi e Lars Schmidt presentano Della Scala, Gianrico Tedeschi, Mario Carotenuto in «My Fair Lady» da Pigmalione di G. B. Shaw. Riduzione e canzone di A. Lerner Musiche di Frederic Loewe. Versione italiana di Suso Cecchi e Fedele D'Amico. Scena Smith

PARIOLI
Alle 21,15 «Tiritincola» nuova rivista di D'Ottavi e Lionello con Isa Di Marzio, F. Milè, M. Traversi, O. Lionello, F. Latini, M. Giovannini. Dirige l'orchestra Armando Del Cupola

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA
Alle 22 la C.ia del buonumore di Marina Lando e S. Spaccesi con Manlio Guardabassi: «Il naso» 2 tempi brillanti di Luciano Raffaele da Gogol Regia Lino Procacci. Domani alle 17,45 ultima replica.

QUIRINO
Alle 21,30: «La bugiarda» di Diego Fabbri con la C.ia Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Romolo Valli, Elsa Adami. Regia. De Lullo. Domani alle 17,30 ultima recita.

RIDOTTO ELISEO
Alle 21,30 la C.ia di spettacoli gialli in: «La tela del ragno» di A. Christie con A. Micantoni, M. Quattrini, G. Platone, F. Sabani, G. Liuzzi, G. Berlacchi, E. Eco. Regia Mauri.

ROSSINI
Alle 21,15 la C.ia del Teatro di Roma di Checco Durante, Anita Durante e Leila Ducci in: «I miei cari burattini» 3 atti brillantissimi di V. Faini. Regia C. Durante. Domani alle 17,30.

SATIRI (Tel. 565.325)
Dal 21 marzo, alle 21,30: Compagnia Teatro di Oggi con «La curva» e «La grande invettiva» di Tankred Dorst con Diego Michelotti, Giulio Donnini, Nello Riviè, Anna Lello. Regia Luigi Pascutti. Novità assoluta

TEATRO PANTHEON (Via Beato Angelico, 32 - Collegio Romano)
Alle 16,30 le marionette di Maria Accettella presentano: «Cappuccetto Rosso» di L. Accettella e Ste. Regia I. Accettella. Domani alle 16,30: «Pinocchio».

VALLE
Alle ore 21,15 Marisa Del Frate e Raffaele Pisu nello spettacolo musicale: «Trecentosessantacinque» di Terzoli e Zapponi.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi
INTERNATIONA L. PARK
Ingresso continuato dalle 10 alle 22 (P.za Vittorio) Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713 306)
I re del sole, con Y. Brynner e rivista Lola Greci-Aureli SM ◆◆

CENTRALE (Via Celsa, 6)
Domenica è sempre domenica e rivista Memmo Marciani M ◆

ESPERO (Tel. 893.906)
Vecchio testamento, con J. Heston e rivista Vici De Roll SM ◆

LA FENICE (Via Salaria 35)
Irma la dolce, con S. Mc Laine e rivista Joe Sentieri (VM 18) SA ◆◆

ORIENTE
La nave delle donne maledette e rivista Sentieri A ◆

VOLTURNO (Via Volturno)
Quel certo non so che, con D Day e rivista Vanni S ◆◆

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel 352.153)
Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman (alle 15 - 17,35 - 20,05 - 22,50) G ◆

ALHAMBRA (Tel 783 792)
Vita coniugale, con J. Charrier (ult. 22,50) (VM 14) DR ◆◆

AMBASCIATORI (Tel 481 570)
La pantera rosa, con D. Niven SA ◆◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Dove vai sono guai, con J. Lewis (ult. 22,50) C ◆◆

ANTARES (Tel. 890.947)
I violenti, con C. Heston (alle 15,45-18-20,20-22,50) DR ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Tom Jones, con A. Finney (VM 14) SA ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Who's Been Sleeping in My Bed (alle 16-18-20-22)

ARISTON (Tel. 353.230)
Le cinque mogli dello scapolo, con D. Martin SA ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Sciarada, con C. Grant (alle 15,45-18-20,20-23) G ◆◆◆

ASTORIA (Tel. 870.245)
La visita, con S. Milo (VM 14) S ◆◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Tom Jones, con A. Finney (ap. 15,30, ult. 22,40) (VM 14) SA ◆◆◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
La pantera rosa, con D. Niven SA ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Sotto l'albero yum yum, con J Lemmon (alle 15,30-18-20,15-23) (VM 18) SA ◆◆

BOLOGNA (Tel 426 700)
I due mafiosi, con Franchi-Ingrassia (ult. 22,45) C ◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
I due mafiosi, con Franchi-Ingrassia C ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Summer Holiday (Vacanze d'estate), con C. Richard (ap. 15,30, ult. 22,45) M ◆

CAPRANICHETTA (672.465)
I vincitori, con J. Moreau (alle 16-19,20-22,30) DR ◆◆

COLA DI RIENZO (350.584)
Tom Jones, con A. Finney (alle 15,15-17,25-20-22,50)

CORSO (Tel 671.691)
I quattro tassisti (prima) (alle 16-18-20,10-22,40) L. 1200

EDEN (Tel 380 0188)
Dove vai sono guai, con Jerry Lewis C ◆◆

EMPIRE (Viale Regina Margherita - tel. 847.719)
La calda vita, con C. Spaak (alle 15,30-18-20,20-22,50) (VM 14) DR ◆◆

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5910.986)
Sciarada, con C Grant (alle 15,30-17,30-19,50-22,45) G ◆◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli (alle 15,30-17,45-20,10-22,50) SA ◆◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
I tabù (alle 15,15-17,10-19-20,50-22,50) DO ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Under the Yum Yum Tree (alle 15,30-17,30-19,45-22)

GALLERIA (Tel. 673.267)
I malamondo (ap 15, ult. 22,50) (VM 18) DO ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Tom Jones, con A. Finney (VM 14) SA ◆◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
I due mafiosi, con Franchi-Ingrassia C ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Una domenica a New York, con J. Fonda SA ◆◆◆

MAJESTIC (Tel 674 908)
La ballata del boia (prima) (ap. 15,30, ult. 22,50)

MAZZINI (Tel. 351.942)
I due mafiosi, con Franchi e Ingrassia C ◆

METRO DRIVE-IN (60.50.151)
Riapertura 17 marzo.

OGGI «prima» al
CORSO CINEMA

METROPOLITAN (689.400)
Liolà, con U. Tognazzi (alle 16-18,30-20,40-23) (VM 14) SA ◆

MIGNON (Tel.869.493)
I violenti, con C. Heston (alle 15,30-17,50-20,10-22,50) DR ◆

MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel. 640.445)
Sala A: Il cardinale
Sala B: La visita, con J. Moreau (VM 14) S ◆◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Alta infedeltà, con N. Manfredi (VM 18) SA ◆◆

MODERNO SALETTA
I vincitori, con J. Moreau DR ◆◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Tom Jones, con A Finney (VM 14) SA ◆◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman (alle 15 - 17,35 - 20,05-22,50) G ◆

NUOVO GOLDEN (755.002)
Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole (alle 14,30-18,30-22,30) DR ◆◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
Qual è lo sport preferito dall'uomo?, con R. Hudson (alle 16-18-20,25-22,50) S ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
I violenti, con C. Heston (alle 15-16,45-18,45-20,40-22,50) DR ◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Qual è lo sport preferito dall'uomo?, con R. Hudson (alle 16-18-20,25-22,50) S ◆

QUIRINALE (Tel. 462 653)
Summer Holiday (Vacanze d'estate) con C. Richard M ◆

QUIRINETTA (Tel 670 012)
Il treno del sabato, con G. M. Canale (alle 16,15 - 18,20 - 20,25-22,50) SA ◆

RADIO CITY (Tel 464.103)
Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman (alle 15 - 17,35 - 20,05-22,50) G ◆

REALE (Tel. 580 234)
Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman (alle 15 - 17,35 - 20,05-22,50) G ◆

REX (Tel. 864.165)
La pantera rosa, con D. Niven SA ◆◆

RITZ (Tel. 837.481)
Vita coniugale, con J. Charrier (ap. 15, ult. 22,50) (VM 14) DR ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Il demonio, con D. Lavi (alle 16-18,10-20,15-22,50) (VM 18) DR ◆◆

ROXY (Tel. 870 504)
Il treno del sabato, con G. M Canale (alle 16-18,40-20,50-22,50) SA ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
La conquista del West (in cinerama) (alle 15-18,30-22,15) DR ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'essai: I fuorilegge del matrimonio, con U. Tognazzi (VM 18) DR ◆◆◆

SMERALDO (Tel 351 581)
Il giovedì, con W. Chiari S ◆◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 485 498)
Ieri, oggi e domani, con S. Loren (alle 15,30-17,40-20,10-23) SA ◆◆◆

TREVI (Tel 689.619)
Alta infedeltà, con N Manfredi (alle 15,20-17,40-20,10-22,50) (VM 18) SA ◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli (alle 15,15-17,50-20,10-22,45) SA ◆◆◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 83.80.718)
La tela del ragno, con G. Johns G ◆◆

AIRONE (Tel. 727 193)
I 4 del Texas, con F. Sinatra A ◆◆

ALASKA
Vita privata, con B Bardot (VM 16) S ◆

ALCE (Tel. 632.648)
I soliti ignoti, con V. Gassman C ◆◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre

VM 18 = vietato ai minori di 16 anni

ALCYONE (Tel. 83.80.930)
Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
La pantera rosa, con D. Niven SA ◆◆

ARALDO (Tel. 250 156)
Boccaccio '70, con S. Loren (VM 16) SA ◆◆◆

ARGO (Tel. 434.050)
L'ultima volta che vidi Parigi, con L. Taylor S ◆◆

ARIEL (Tel. 530.521)
Silvestro il gattotardo DA ◆◆

ASTOR (Tel. 622.0409)
La pantera rosa, con D. Niven SA ◆◆

ASTRA (Tel 848.326)
Hud il selvaggio, con P. Newman DR ◆◆

ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
I re del sole, con Y. Brynner SM ◆◆

AUGUSTUS (Tel. 655.455)
Quel certo non so che, con D. Day S ◆◆

AUREO (Tel. 880 606)
Irma la dolce, con S. Mc Laine (VM 18) SA ◆◆

AUSONIA (Tel 426 160)
55 giorni a Pechino, con A. Gardner A ◆

AVANA (Tel. 515.597)
Ursus nella terra di fuoco, con C. Mori SM ◆

BELSITO (Tel. 340.887)
Il mio amore con Samantha, con P. Newman SA ◆◆

BOITO (Tel 831 0198)
Le astuzie di una vedova, con S Jones S ◆

BRASIL (Tel. 552.350)
Siamo tutti pomicioni, con R Vianello C ◆

BRISTOL (Tel. 76.15.424)
A Sud rullano i tamburi, con G. Madison A ◆

BROADWAY (Tel. 215 740)
Irma la dolce, con S Mc Laine (VM 18) SA ◆◆

CALIFORNIA (Tel 215 266)
Il maestro di Vigevano, con A Sordi DR ◆◆◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
I re del sole, con Y. Brynner SM ◆◆

CLODIO (Tel. 355.657)
I re del sole, con Y. Brynner SM ◆◆

COLORADO (Tel 62.74 207)
Gli arcangeli (VM 18) DR ◆◆

CORALLO (Tel 25.77 297)
Una spada nell'ombra, con T. Lees A ◆

CRISTALLO (Tel. 481 336)
I mostri, con V. Gassman SA ◆◆

DELLE TERRAZZE
La belva di Salgon DR ◆

DEL VASCELLO (Tel. 588.454)
Quel certo non so che, con D. Day S ◆◆

DIAMANTE (Tel. 295.250)
Pancho Villa, con W. Beery DR ◆◆◆

DIANA (Tel. 780.146)
Il gattopardo, con B. Lancaster (alle 15-18,30-22) DR ◆◆◆◆

DUE ALLORI (Tel. 278.847)
Assassinio al galoppatoio, con M. Rutheford G ◆◆

ESPERIA (Tel. 582.884)
Bastogne, con J. Hodiak DR ◆◆

FOGLIANO (Tel. 83.19.541)
Quel certo non so che, con D. Day S ◆◆

GIULIO CESARE (353 360)
Irma la dolce, con S. Mc Laine (VM 18) SA ◆◆

HARLEM (Tel 691.0844)
L'uomo del Sud A ◆

HOLLYWOOD (Tel. 290.851)
Tre contro tutti, con F. Sinatra A ◆◆◆

IMPERO (Tel. 295.720)
Lo sparviero dei Caraibi, con J. Desmond A ◆

INDUNO (Tel. 582.495)
Irma la dolce, con S. Mc Laine (VM 18) SA ◆◆

ITALIA (Tel. 846.030)
I re del sole, con Y. Brynner SM ◆◆

JOLLY
International Hotel, con Elizabeth Taylor S ◆

JONIO (Tel. 880.203)
Assassinio al galoppatoio, con M Rutheford G ◆◆

LEBLON (Tel. 552.344)
Brigata di fuoco, con V. Mature DR ◆

MASSIMO (Tel. 751.277)
Il maestro di Vigevano, con A Sordi DR ◆◆◆

NIAGARA (Tel. 62.73.247)
I conquistatori del sette mari, con J. Wayne DR ◆

NUOVO
Il gattopardo, con B Lancaster DR ◆◆◆◆

NUOVO OLIMPIA
Cinema selezione: La voce della foresta

OLIMPICO (Tel. 303 639)
Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

PALAZZO (Tel. 491.431)
La pantera rosa, con D. Niven SA ◆◆

PALLADIUM (Tel. 555 131)
Assassinio al galoppatoio, con M. Rutheford G ◆◆

PRINCIPE (Tel. 352.337)
Il gattopardo, con B Lancaster DR ◆◆◆◆

RIALTO (Tel. 670.763)
Sinfonia per un massacro, con M. Auclair G ◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
I due mafiosi, con Franchi e Ingrassia C ◆

SPLENDID (Tel. 620 205)
Dan il terribile, con R. Hudson A ◆

STADIUM (Tel. 393 280)
Irma la dolce, con S Mc Laine (VM 18) SA ◆◆

SULTANO (P.za Clemente XI)
Sandokan la tigre di Mompracen, con S. Reeves A ◆◆

TIRRENO (Tel. 573 091)
I soliti ignoti, con V. Gassman C ◆◆◆

TUSCOLO (Tel 777.834)
Sventole, manette e femmine, con E. Costantine G ◆◆

ULISSE (Tel 433 744)
Sfida nell'Alta Sierra, con Joel Mc Crea A ◆

VENTUNO APRILE (Telefono 86 44 577)
Il gattopardo, con B. Lancaster (alle 15-18,15-21,30) DR ◆◆◆◆

VERBANO (Tel 841.195)
I quattro del Texas, con Frank Sinatra A ◆◆

VITTORIA (Tel 578.736)
Pantera rosa, con D Niven SA ◆◆

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
Harakiri A ◆◆◆◆

ADRIACINE (Tel. 330 212)
Il figlio di Spartacus A ◆

ALBA (Tel. 570.855)
Goliath contro i giganti, con B. Harris SM ◆

ANIENE (Tel. 890.817)
Il mafioso, con A. Sordi DR ◆◆

APOLLO (Tel. 713.300)
Irma la dolce, con S. Mc Laine (VM 18) SA ◆◆

AQUILA (Tel. 754.951)
Zingari A ◆

ARENULA (Tel. 653.360)
Sexy al neon bis (VM 18) DO ◆

ARIZONA
Il mistero del falco, con H. Bogart G ◆◆◆

AURELIO (Via Bentivoglio)
I magliari, con A. Sordi (VM 16) DR ◆

AURORA (Tel. 393.269)
Il fornaretto di Venezia, con M. Morgan DR ◆◆

AVORIO (Tel. 755.416)
Le monachine, con C. Spaak SA ◆

CAPANNELLE
Le tre spade di Zorro A ◆

CASSIO
Il grido delle aquile, con Tom Tryon DR ◆

CASTELLO (Tel. 561.767)
Bastogne, con J. Hodiak DR ◆◆

COLOSSEO (Tel. 736.255)
Totò di notte n. 1 C ◆

DEI PICCOLI
Cartoni animati

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
Contrabbandieri a Macao A ◆

DELLE RONDINI
L'uncino, con K. Douglas DR ◆◆

DORIA (Tel. 317.400)
Gli imbroglioni, con W. Chiari C ◆◆

EDELWEISS (Tel. 334 905)
La clociara, con S. Loren (VM 16) DR ◆◆◆◆

ELDORADO
La spada nell'ombra, con Tamara Lees A ◆

FARNESE (Tel. 564.395)
Va e uccidi, con F. Sinatra (VM 14) DR ◆

FARO (Tel. 520.790)
Il sorpasso, con V. Gassman SA ◆◆

IRIS (Tel. 865.536)
Sandokan la tigre di Mompracen, con S. Reeves A ◆◆

MARCONI (Tel. 740.796)
La donna degli altri è sempre più bella, con W. Chiari (VM 14) C ◆

NOVOCINE (Tel. 586.235)
Venti chili di guai, con Tony Curtis SA ◆◆

ODEON (Piazza Esedra, 6)